

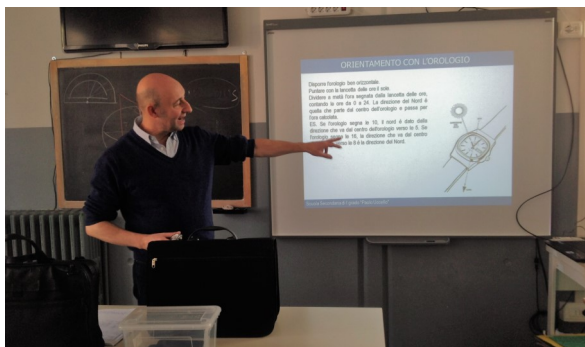
LO sparginotizie

www.icsgandhifirenze.gov.it



Il giornale dell'ICS "M.Gandhi" - via F. Golubovich, 4 - N 34 Firenze. Giugno 2019

Viva la Geografia!!



L'anno scorso la nostra classe ha partecipato ad un laboratorio in collaborazione con l'Istituto Geografico Militare. Tutto è cominciato una mattina, quando il prof. Umberto Pacella (esperto di cartografia I.G.M.) si è presentato e ci ha spiegato molte cose interessanti che ci hanno aiutato anche in alcune materie scolastiche. Abbiamo parlato di paralleli e meridiani, coordinate, ellissi e geoidi, mappe, piante, cartografia, quota, livellatura, telerilevamento, geodesia, orientamento...

Interessante è stata l'uscita conclusiva del percorso all'I.G.M, dove abbiamo visto cose incredibili e fatto laboratori stupendi.

Ma fortunatamente la nostra esperienza non si è fermata lì: anche quest'anno abbiamo fatto di nuovo un percorso con il prof. Umberto, ancora più bello ed interessante. Siamo molto contenti di questa esperienza e ringraziamo per questo i nostri prof, l'I.G.M. e soprattutto il prof.! Umberto.

Saverio, Aurora, Francesco e Alessio

Pietra d'inciampo
apposta all'ingresso della scuola Paolo Uccello, realizzata dagli alunni con la professoressa Francesca Basso e dedicata ai bambini del Mar Mediterraneo, che avremmo voluto nelle nostre scuole.



Giovedì 2 maggio

Giovedì 2 maggio è stata una data importante, non per tutti, ma sicuramente per me, perché proprio in questo giorno sono partito per quello che è stato il viaggio più "importante" della mia vita. Non più bello, perché il termine bello non è appropriato al viaggio che ho fatto, ma più importante, perché ho "potuto conoscere".

Sono partito il 2 Maggio alla volta della Germania, per osservare da vicino alcuni campi di concentramento.

il nostro percorso è cominciato con 10 ore di autobus, durante le quali abbiamo sentito storie e visto film sul tema della II guerra mondiale. Una volta scesi abbiamo utilizzato il pomeriggio visitando la città dove ci eravamo fermati, Monaco. Un momento di leggerezza, perché dalla mattina seguente sarebbe partito il nostro vero cammino. Appena arrivati all'entrata del primo campo, abbiamo osservato tutto quello che c'era al suo interno, cercando di ricostruire con la mente i fatti accaduti. Abbiamo dato il via alla nostra visita andando ai forni crematori del campo dove eravamo, Dachau. Appena entrati abbiamo provato una sensazione di malinconia e tristezza molto strana che ci ha accompagnato in ogni singolo campo. Il forno era aperto, e si vedeva l'interno, dove le persone venivano bruciate vive. Anche le caserme ci hanno frustrato, posizionate in modo allineato e perfettamente simmetrico. Tutti i campi sono diversi per qualche dettaglio, e quello che mi ha colpito di più è stato Mauthausen, dove abbiamo potuto osservare e percorrere la "scala della morte", dove i deportati venivano fatti salire con massi sulla schiena e venivano buttati giù, creando un effetto domino. Un altro luogo molto importante è stato il castello di Harteim, dove venivano uccisi i disabili e gli "inutili". Tutto cominciava con una lettera a casa del disabile, che diceva il grande Reich aveva trovato una cura per la disabilità, e che una macchina sarebbe venuta a prendere il disabile per portarlo a curare. La persona veniva poi portata al castello, dove veniva uccisa con una puntura di benzina al cuore, e dopo bruciato. A seguito veniva inviata una lettera alla famiglia che recitava che per una tragica sfortuna il disabile non ce l'aveva fatta, e che avrebbero mandato le sue ceneri su richiesta. Quei pochi che le chiedevano, ovviamente ricevevano ceneri a caso.

Questo è stato un viaggio molto importante soprattutto perché vedere e toccare con mano non è come studiare sui libri. Spero che possiate avere la possibilità di fare questo viaggio anche voi.

Saverio Banchi



Il 12 febbraio abbiamo fatto un progetto di Pronto soccorso con una ragazza di nome Laura, della Misericordia di Lastra a Signa. Per prima cosa ci ha detto che se troviamo una persona a terra, si deve prendere la persona per le spalle e scuoterla forte urlandole nelle orecchie "Signore mi sente?". Se non risponde, vuol dire che ha perso i sensi e bisogna chiamare subito il 118 e controllare se respira ancora. Se non respira, bisogna iniziare il massaggio cardiaco o prendere il defibrillatore. Poi Laura ci ha dato altri consigli utili.

Ustioni:

esistono ustioni di primo grado, sono "mini ustioni", ustioni di secondo grado sono ustioni "medie" e ustioni di terzo grado che sono molto pericolose. È meglio chiamare il 118, per quelle di terzo grado bisogna farlo sempre.

Perdite di sangue:

quando viene un livido vuol dire che si è rotto un capillare. Quando invece si rompe una vena e si ha una ferita con perdita di sangue, bisogna chiamare il 118. Quando si rompe una vena cava si rischia il dissanguamento, quindi è meglio andare subito al Pronto soccorso e chiamare il 118.

Soffocamento:

Quando mangiamo non dobbiamo mai ridere o scherzare troppo, perché si rischia il soffocamento. Quando si vede una persona soffocare, non si deve scuotere la schiena perché si rischia di peggiorare la situazione; per dare una mano alla persona che soffoca bisogna fare la mossa di Heimlich, farne tre e continuare finché non arriva il 118.

Ginevra Bucciarelli e Sofia Rizzi

Lunedì 2 giugno
Videoconferenza con il centro di ricerca "Concordia" in Antartide. Nel prossimo numero del giornale scriveremo di questa bellissima esperienza! Grazie al prof. Saverio Priori!



Musica "di classe"

Durante i mesi di dicembre, gennaio e febbraio la nostra classe ha creato una playlist contenente 18 canzoni, che abbiamo pubblicato su Youtube sul canale di "Alumni Redazione".

Nei primi due mesi ognuno ha scelto la propria canzone preferita, ne ha stampato il testo, per poi farla ascoltare alla classe spiegandone il significato e il motivo per cui avessimo scelto proprio questa canzone.

Questa esperienza ci ha fatto scoprire i gusti di ognuno e altre canzoni che ora potremmo, e potrete, ascoltare quando vorrete.

La classe 3° D

**Finestra Interculturale
Attività di cooperative Learning a classi aperte**



I bambini salutano l'anno del Maiale 2019

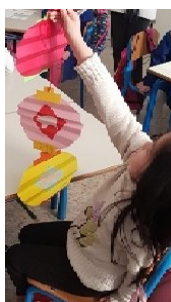
I "piccoli esperti" della classe I B hanno ospitato

nella loro aula noi "GRANDI Curiosi" di V B per illustrare usanze e curiosità legate alla festa più importante della Cina.



Per festeggiare il Capodanno, in Cina si usa:

- pulire le proprie case;
- realizzare LANTERNE
- partecipare alla grande sfilata con Draghi e leoni
- preparare i ravioli per gustarli in casa con la famiglia riunita al completo



Ogni bambino riceve una busta rossa con i soldi, la HONGBAO.



Dopo il lavoro in plenaria abbiamo formato le coppie (un bambino di prima e un bambino di quinta) per il lavoro condiviso: la scelta è stata libera. Insieme abbiamo visto alla Lim un cartone animato sul Capodanno Cinese.



E dopo, a lavoro tutti insieme per realizzare le "nostre lanterne". Abbiamo condiviso i materiali, ci siamo aiutati a vicenda, ci siamo incoraggiati per imparare a realizzare "le nostre lanterne festose" che adesso decorano una parete della nostra scuola. Ecco il risultato finale.



GITA A RAVENNA



Il giorno 30 Aprile 2019 tutte le classi seconde dell'istituto hanno avuto l'occasione di visitare Ravenna. Malgrado i disagi che ci hanno fatto partite con due ore di ritardo il pullman è partito alle 10:30, il viaggio è stato tranquillo e piacevole. Una volta arrivati a Ravenna ci siamo diretti alla Basilica di San Giovanni Evangelista dove un tempo erano presenti dei bellissimi mosaici. che sono andati perduti durante i numerosi bombardamenti e gli ancor più numerosi restauri, abbiamo scoperto che Ravenna è una città che sta sprofondando nel tempo, perciò a Ravenna è un problema progettare case o costruire edifici, proprio per questo il pavimento della Basilica di San Giovanni Evangelista sprofonda sempre di più. Quando siamo usciti dalla basilica ci siamo spostati poco più in là, in piazza Anita Garibaldi dove abbiamo contemplato il monumento in suo onore: una grande statua che la raffigura. Abbiamo sgranocchiato qualcosa durante il nostro cammino verso Piazza del Popolo dove ci siamo fermati e parte di noi ha finito il pranzo. Siamo entrati nel porticato dell'ex convento Madonna del Porto dove la nostra guida ci ha parlato della vita di Dante e dei suoi anni d'esilio a Ravenna; sempre lì abbiamo visto un breve video riguardante la vita e l'esilio del poeta fiorentino e a pochi passi di distanza abbiamo visitato la tomba di Dante. Verso il primo pomeriggio siamo andati col pullman a visitare la basilica di Sant'Apollinare in Classe (ma non a scuola), prima di entrare ad ammirare i meravigliosi mosaici abbiamo giocato nel pratone accanto, dove abbiamo avuto modo di divertirci ma anche di riposarci sull'erba. Finito lo svago siamo entrati nella meravigliosa basilica e siamo rimasti sbalorditi alla vista dei complessi mosaici parietali. Una merenda al bar ha concluso la giornata.

Pietro

IL PROGETTO CON VIRGILIO SIENI

Virgilio Sieni è un ballerino professionista italiano che è venuto nella nostra scuola a fare un'attività didattica. L'attività consisteva nel costruire una città immaginaria, ovvero "La città ideale". La cosiddetta città si costruiva con delle canne di bambù verniciate di nero che rappresentavano delle linee.

Avevamo iniziato il laboratorio nei primi giorni d'aprile ed eravamo emozionati per l'evento.

Lo spettacolo si è tenuto il 4 maggio 2019 presso la Palazzina Indiano dell'Arte che si trova verso il parco delle Cascine.

Le prove si sono tenute 2 ore prima dello spettacolo ed intanto ci sono state alunne di altri plessi che



ballavano e con loro c'erano dei musicisti che suonavano la tromba e il flauto traverso.

Per lo spettacolo ci siamo vestiti tutti con maglietta bianca e jeans blu.

Ci sono stati molti spettatori a vederci e lo spettacolo si è svolto seguendo dei criteri che ha stabilito Virgilio insieme a noi nell'ambiente scolastico. Dopo lo spettacolo ci siamo messi a ballare con Virgilio Sieni ed è stato bellissimo.

L'attività è stata molto movimentata, ma abbastanza noiosa a mio parere perché era molto schematico. Però tutto sommato è stato stimolante ed insegnava il lavoro di gruppo.

Alessandro Orabona Alessio Zhan Giacomo Zheng



VIAGGIO IN CINA

Quest'anno noi ragazzi di terza abbiamo avuto la possibilità di partecipare ad il viaggio di scambio interculturale in Cina. È stata un'esperienza fantastica che è riuscita a farmi scoprire nuove tradizioni e culture. Siamo stati in una città chiamata Hangzhou, una tra le più importanti città cinesi, che conta circa 8 milioni di abitanti. Abbiamo soggiornato in un college, il più prestigioso di tutta la provincia di Zhejiang. Questa scuola è veramente enorme; esistono varie aule per ogni materia: l'aula di arte, di musica, qui tutti gli studenti ci hanno accolto calorosamente e durante il nostro viaggio ci hanno mostrato un po' la loro giornata tipo a scuola. Ogni mattina si alzano verso le 5, perché alle 6:30 devono recarsi nel campo di atletica per fare la corsa mattutina. Subito dopo partecipano alle lezioni e alle 9:30 ritornano nel campo di atletica per fare altre attività ginniche. Dopo pranzo la scuola organizza dei club a cui tutti gli studenti possono iscriversi: il club di arte e di ceramica, il club di ping pong, di golf, di karate, di cucina. Abbiamo assistito solo ad alcuni di questi e i ragazzi ci hanno coinvolto nelle loro attività. Dopo la cena che avviene verso le 17:00, i ragazzi devono andare a svolgere i compiti per il giorno dopo. Alle

(Continua a pagina 4)

Una classe, tante lingue

Quest'anno nella nostra classe è stata fatta un'attività su lingue e dialetti diversi, come per esempio arabo, cinese, fiorentino, tedesco e greco.

Per primo è venuto un professore, Lao San, che ci ha raccontato la storia di Mulan in cinese. Per chi non conosceva il cinese, lui ha usato delle parole chiave di Mulan, come 'cavallo', 'padre', 'figlia', 'esercito'. Chi di noi conosceva il cinese aiutava gli altri.

Dopo qualche settimana, è arrivata in classe una professoressa che si chiama Lioba, che è tedesca. Lei ci ha raccontato la sua vita parlando in tedesco e anche lei ha usato le parole chiave. Poi ci ha detto di fare dei gruppi, prendere un cartellone, disegnare i nostri genitori, i parenti, gli amici, e scrivere con che lingua parliamo con loro. Per esempio, io parlo in cinese mandarino e whenzouese con i miei genitori; in inglese, un po' di italiano, un po' di giapponese e cinese mandarino con la mia sorella; in cinese mandarino e un po' di italiano con il mio fratellino.

Qualche settimana dopo, c'è stato un incontro con i genitori degli alunni della nostra classe che hanno letto delle storie nelle loro lingue madri. Mio papà ha letto la "Cenerentola cinese", la mamma di Assia "Fatima e la mela", in arabo, la mamma di Martina "Cecino e la bue", in fiorentino. Usando delle parole chiave, abbiamo capito le loro storie.



Infine, abbiamo anche letto l'Iliade in greco! Beh, non l'abbiamo proprio letta, abbiamo solo preso delle parole del proemio e provato a tradurlo. Un parente di Valentina, che è greco, ci ha letto il proemio e poi, visto che non poteva venire a scuola, ci ha mandato l'audio. La professoressa Salvadori ha imparato il greco a scuola e quindi poteva leggerlo ancora per aiutarci. Il greco è una lingua po' differente e strana, ma abbiamo provato a capirlo.

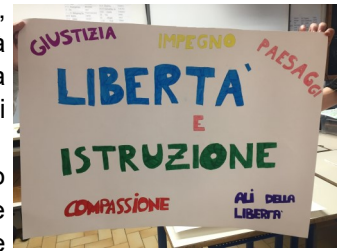
E' stato divertente imparare tutti quei linguaggi. Ora, sappiamo come si sentono le altre lingue e il suono che hanno.

Linda Lu

IL VIAGGIO IN SICILIA

Quest'anno noi ragazzi delle classi seconde della scuola Paolo Uccello assieme a dei super-prof siamo andati a Palermo, abbiamo trovato una città totalmente diversa dalla nostra sotto gli aspetti della cultura e tradizione.

Le due cose che ci hanno colpito sono state i due attentati mafiosi: Capaci e Via d'Amelio.



In questo percorso siamo stati accompagnati da guide dell'associazione "Addio Pizzo".

A Capaci: Appena arrivati a piedi sulla collina dove si è originata la strage, la prima cosa che abbiamo notato è stata la piccola casa bianca con scritto "NO MAFIA". Da lì i mafiosi azionarono il pulsante per fare esplodere l'autostrada, uccidendo tre agenti della scorta della prima macchina, il giudice Giovanni Falcone e sua moglie Francesca Morvillo. Avendo già avuto modo di incontrare Angelo Corbo, uno dei sopravvissuti alla strage, noi conoscevamo i dettagli della vicenda.

In Via d'Amelio: Il giorno seguente siamo andati in Via d'Amelio e, se dobbiamo dire la verità, ci ha entusiasmato molto perché è in quel momento che abbiamo conosciuto le vicende della strage.

La guida è stata molto gentile e brava, senza tralasciare alcun dettaglio. Noi siamo rimasti attenti e concentrati sulle sue parole che narravano la vicenda accaduta il 19 Luglio 1993, quando l'autobomba esplose disintegrando il giudice Paolo Borsellino e la sua scorta. L'attentato è stato ricordato con un ulivo piantato davanti al palazzo dove viveva sua madre.

Noi abbiamo lasciato le cinque parole scritte dalla nostra classe, venute fuori dalla riflessione fatta la sera prima: Unione, Diversità, Compassione, Combattenti ed infine le Ali della Libertà.

Che dire... è stata un'esperienza unica e indimenticabile.

Consigliamo di proseguire questo cammino per abbattere la MAFIA!!!

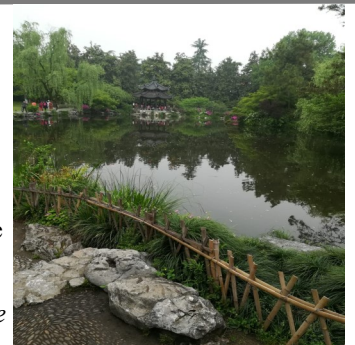
Martina Bettarini e Giulio Romiti

(Continua da pagina 3)

21:00 dopo una lunga giornata possono stare con gli amici e riposarsi. Le loro giornate scolastiche sono molto differenti rispetto alle nostre. Inoltre per un weekend siamo stati accolti dai ragazzi cinesi all'interno delle loro case. All'inizio eravamo un po' intimoriti, ma alla fine siamo riusciti a fare amicizia, e tuttora ci teniamo in contatto.

Durante le visite della città abbiamo potuto notare le differenze che ci sono rispetto a qui come ad esempio gli enormi palazzi in cui vivono le persone. In media un palazzo può arrivare al 15 piano! Abbiamo visitato anche molti luoghi molto belli come il lago dell'ovest e tantissimi musei. Spero vivamente che un giorno avrò la possibilità di rifare questo tipo di esperienza.

Aurora con l'aiuto di Michele



Cari lettori, scriveteci: losparginotizie@gmail.com

Alla prossima e vi auguriamo buone vacanze!

La versione a colori del giornale si trova nel sito online dell' I.C. Gandhi www.icsgandhifirenze.gov.it/